

Punteggiatura e intenzioni · Soluzioni

Scuola secondaria di primo grado · classe 1

1. Devi chiedere conferma dell'arrivo di un pacco, senza esprimere sorpresa. Quale messaggio scegli? Spiega anche perché il tono di voce non basta. Scegli e giustifica la decisione con un dettaglio del caso.

È arrivato il pacco?

La domanda richiede una conferma; punto ed esclamativo comunicano rispettivamente informazione e enfasi, non la richiesta indicata. Il testo scritto non possiede il tono della voce.

2. Classifica le quattro frasi, prive del segno finale, come richiesta o annuncio. Aggiungi un segno coerente e motiva due scelte; poi trasforma una richiesta in un annuncio sullo stesso argomento.

A che ora apre lo sportello → Richiesta; Il corso inizia alle nove → Annuncio; Abbiamo trovato il quaderno → Annuncio; Dove lasciamo le chiavi → Richiesta

Le frasi su ora e luogo sono richieste e richiedono il punto interrogativo; l'inizio del corso è un annuncio neutro con punto, il ritrovamento un annuncio che può avere punto o esclamativo secondo il tono scelto. Per esempio: «Non conosco l'orario di apertura dello sportello» è un annuncio sullo stesso argomento della domanda. Accetta trasformazioni grammaticali con funzione dichiarativa; non esigere un esclamativo se il tono non è vincolato.

3. Associa ciascuna situazione al messaggio coerente con l'intenzione. Collega i tre casi; spiega una coppia ed escludi per essa un abbinamento alternativo.

Una guida informa con tono sobrio su dove lasciare l'edificio → L'uscita è poco distante.; Una persona in visita desidera sapere se ha individuato il passaggio corretto → La porta a destra conduce fuori?; Dopo una ricerca lunga, una compagna esprime una reazione di sollievo → Finalmente abbiamo trovato il varco!

Informare, chiedere e reagire sono funzioni diverse. Le formulazioni non dipendono da una parola copiata fra le due colonne.

4. Nora non sa se la sala sia aperta adesso; il suo gruppo progetta di visitarla domani. Bozza: «La sala è aperta. Domani la visiteremo?» Riscrivi il messaggio in due frasi coerenti con ciò che Nora sa e con il progetto del gruppo. Spiega che cosa fanno i due segni finali e quale informazione resta incerta.

La sala è aperta? Domani la visiteremo. Il punto interrogativo chiede l'informazione non nota sull'apertura; il punto presenta il progetto di visita. Resta incerto se la sala sia aperta adesso.

Modello possibile: La sala è aperta? Domani la visiteremo. Il punto interrogativo chiede l'informazione non nota sull'apertura; il punto presenta il progetto di visita. Resta incerto se la sala sia aperta adesso. Criteri: Due frasi; domanda sull'apertura attuale; progetto per domani conservato; funzioni dei segni spiegate; nessuna apertura data per certa. Accettare formulazioni equivalenti. Motivo: La punteggiatura deve corrispondere alla funzione comunicativa e allo stato delle informazioni.

5. Un cartello deve avvisare, senza chiedere conferma: «Il ponte è chiuso?» Correggilo e aggiungi una frase che indichi un percorso alternativo, inventando soltanto il nome della via.

Il ponte è chiuso. Per attraversare, seguite via Rovere.

Modello possibile: Il ponte è chiuso. Per attraversare, seguite via Rovere. Criteri: Informazione con punto; indicazione alternativa; solo nome di via inventato; nessun dubbio sulla chiusura. Motivo: Il punto interrogativo presenta come incerta l'informazione che il cartello deve comunicare.

6. Punteggia «Marta disse non aprire quella scatola» come discorso diretto. Poi trasformalo in due frasi narrative senza citare parole esatte.

Marta disse: «Non aprire quella scatola». Marta diede un avvertimento. Invitò a non aprire quella scatola.

Modello possibile: Marta disse: «Non aprire quella scatola». Marta diede un avvertimento. Invitò a non aprire quella scatola. Criteri: Due punti e delimitazione della citazione; frase narrativa senza virgolette; divieto conservato; nessun destinatario inventato. Motivo: Le virgolette delimitano parole presentate come pronunciate; la narrazione ne riferisce il contenuto.

7. «Andiamo.» e «Andiamo?» contengono le stesse parole. Scrivi una situazione plausibile per ciascuna e spiega quale decisione resta aperta nella seconda.

Con il punto un capogruppo annuncia la partenza. Con la domanda una compagna propone di partire e aspetta l'accordo degli altri.

Modello possibile: Con il punto un capogruppo annuncia la partenza. Con la domanda una compagna propone di partire e aspetta l'accordo degli altri. Criteri: Due situazioni; differenza tra decisione annunciata e proposta da confermare; contenuto lessicale conservato. Motivo: Il segno modifica la funzione, non soltanto l'intensità.

8. Riscrivi «Portiamo pane acqua e frutta poi partiamo» usando la punteggiatura per separare l'elenco dalla seconda azione. Spiega perché non metti una virgola tra soggetto e verbo.

Portiamo pane, acqua e frutta. Poi partiamo. Non separo il soggetto sottinteso noi dal suo verbo: le virgole distinguono gli elementi dell'elenco.

Modello possibile: Portiamo pane, acqua e frutta. Poi partiamo. Non separo il soggetto sottinteso noi dal suo verbo: le virgole distinguono gli elementi dell'elenco. Criteri: Elenco separato; due azioni riconoscibili; spiegazione sul soggetto e sul verbo; ammesse due frasi o punto e virgola. Motivo: La punteggiatura rende visibili i legami sintattici e le unità del messaggio.